



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

NUMERO	199	DEL	15 MARZO 2024
--------	-----	-----	---------------

**OGGETTO: AMMISSIONE ALLA MASSA PASSIVA E
TRASMISSIONE SCHEMA PROPOSTA TRANSATTIVA –
FASCICOLO N. 151 ROBERTI FRANCESCO**

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** il giorno **QUINDICI** del mese di **MARZO** alle ore 10,30, nella Casa Comunale si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 2019, ai sensi dell'art. 252 del decreto legislativo 267/2000, nelle persone di:

		PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Angelica SAGGESE	<i>Presidente</i>	X	
Dott. Marco ALICANDRO	<i>componente</i>	X	
Dott. Mariano CAPONE	<i>componente</i>	X	

Premesso che:

- il Comune di Melito di Napoli, con deliberazione del consiglio comunale n. 1 del 14 gennaio 2019, immediatamente eseguibile, ha deliberato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 246 del decreto legislativo 267/2000;
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 2019, è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto Comune, conferendo alla stessa i poteri di cui all'art. 253 del citato decreto legislativo;
- in data 24 maggio 2019, il citato Decreto presidenziale di nomina è stato notificato presso la Prefettura di Napoli ai componenti della Commissione Straordinaria di Liquidazione;
- la Commissione Straordinaria di liquidazione si è insediata presso il Comune di Melito di Napoli, ai sensi dell'art. 252, comma 2, del citato decreto legislativo, con propria deliberazione n. 1 del 24/05/2019;
- ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL, in data 3 giugno 2019 è stato dato avviso dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;

Vista l'istanza di ammissione alla massa passiva presentata da **Francesco Roberti**,

il _____ domiciliato a _____ alla _____ - acquisita al prot. n. 14313 del 23/07/2019 **Fascicolo n. 151** - relativa al mancato pagamento di somme per risarcimento danno da occupazione illegittima, per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale e per spese legali varie, per l'importo pari complessivamente ad € **3.715.036,58**;

Dato atto che con Ordinanza del Consiglio di Stato n. 558/2022, nel giudizio Francesco Roberti c/Comune di Melito di Napoli ed altri, si è disposto che:

1. compete all'OSL decidere, in luogo e per conto dell'Amministrazione comunale inadempiente, al dictum giurisdizionale se *"restituire il fondo de quo nelle condizioni di fatto in cui si trovava al momento dell'immissione in possesso da parte dell'Amministrazione, ovvero, in alternativa, emanare provvedimento ex art. 42-bis del DPR 327/2001"*;
2. ove l'OSL disponga ai sensi dell'art. 42-bis DPR 327/2001, *"rientra parimenti nelle competenze dell'Organismo, al lume dell'efficacia ex nunc del provvedimento previsto dall'art. 42-bis DPR 327/2001, anche il pagamento al sig. Roberti del connesso indennizzo per pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale di cui ai commi 1 e 3 dell'art. in commento"*;

Preso atto che il giudizio di ottemperanza al quale si fa riferimento è relativo ad una vicenda di occupazione illegittima afferente ad aree occupate dal Comune (nell'ambito delle attività legate al sisma del 1980) oltre il termine di occupazione legittima e su cui sono stati *medio tempore* realizzati, senza previa emanazione di provvedimento di esproprio:

- Immobile adibito a Caserma dei Carabinieri, in uso;
- Immobile adibito a Serbatoio Pensile, in uso alla soc. "Acquedotti Spa", per la fornitura di acqua potabile all'intero territorio comunale;
- Immobile adibito a Piscina comunale (allo stato vandalizzata ed in disuso);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 98 dell'1 luglio 2022 con la quale, per le motivazioni in essa indicate, si è stabilito di non restituire il fondo *de quo* nelle condizioni di fatto in cui si trovava al momento dell'immissione in possesso da parte dell'Amministrazione e di procedere, pertanto, alla emanazione del provvedimento ex art.42-bis, DPR 327/2001 ed al conseguente pagamento al sig. Roberti Francesco, del connesso indennizzo per pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, previa stima del valore venale dell'area oggetto di contenzioso, relativamente alla quale si è affidato incarico ad un professionista di fiducia, per la necessaria attività di supporto a questo Organismo;
- n. 198 del 15 marzo 2024, con la quale, per le motivazioni ivi indicate, è stato emanato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il provvedimento di

A
al

acquisizione sanante in favore del Comune di Melito di Napoli dell'area illegittimamente occupata per la realizzazione della Caserma dei Carabinieri, del Serbatoio pensile a servizio dell'intero Comune, della Piscina comunale e delle infrastrutture viarie, suolo come di seguito individuato: **Comune di Melito di Napoli, foglio 1, particelle n. 1922 (mq 3.798), n. 1924 (mq 61), n. 1923 (mq 1.975), n. 2127 (mq 2.282), n. 2128 (mq 391), n. 2129 (mq 5.064) (giusto tipo di frazionamento del 6/03/2024 - mappale ex 277), con una superficie di mq 13.571 ed è stato quantificato in € 1.657.390,00 il credito complessivo vantato dal sig. Roberti Francesco, come da seguente prospetto riepilogativo:**

QUANTIFICAZIONE TOTALE PER IL DANNO DA INDENNIZZO E DA RISARCIMENTO	
INDENNIZZO PER IL DANNO PATRIMONIALE <i>calcolato secondo il controvalore attuale dell'area di sedime</i>	828.695,00 €
INDENNIZZO PER IL DANNO NON PATRIMONIALE (ART. 42-BIS, COMMA 1, TUE) <i>10% del valore venale del bene</i>	82.869,50 €
RISARCIMENTO DANNO PER OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA (ART. 42-BIS, COMMA 3, TUE) <i>nella misura del 5% annuo dal 1 gennaio 2006</i>	745.825,50 €
SOMMA TOTALE DA CORRISPONDERE PER DANNO DA INDENNIZZO E DA RISARCIMENTO	1.657.390,00 €

Richiamata la propria nota prot. n. 19886 del 19 ottobre 2023, notificata a mezzo pec al domicilio digitale indicato dall'istante, con la quale l'ing. Francesco Roberti è stato avvisato dell'ammissione parziale del suo credito alla massa passiva;

Preso atto che entro il termine assegnato, il sig. Roberti Francesco ha chiesto di acquisire il certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto di interesse;

Ritenuto che, rispetto alla destinazione urbanistica dell'area, la già avvenuta realizzazione delle opere pubbliche indicate comporterebbe al massimo il loro "recepimento" nel PRG, senza effetti di sorta, né in fatto né in diritto, rispetto all'obbligo di liquidazione dell'indennità di esproprio, che deve avvenire secondo l'iter di cui all'art 42-bis del DPR 327/2001, cosiddetta "acquisizione sanante", procedimento deliberato con proprio atto n. 198 in data odierna;

Ritenuto, pertanto, sulla base delle complessa istruttoria effettuata, di poter ammettere alla massa passiva il credito del sig. Roberti Francesco - di cui al **Fascicolo 151** - per l'importo pari ad € **1.657.390,00**;

Dato atto che da interlocuzioni con gli uffici comunali risulta che, mancando idonea copertura della spesa, occorre procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per l'importo pari ad € **1.657.390,00**;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 16 del 5 marzo 2021 con la quale sono stati definiti i criteri e le norme procedurali per la definizione transattiva dei debiti e la liquidazione della massa passiva, approvando altresì lo schema di accordo transattivo da proporre ai creditori, la deliberazione della Corte dei Conti - Sez. Autonomie - n. 12 del 20 luglio 2020 con la quale si enuncia il seguente principio: "Per i debiti fuori bilancio rinvenienti da atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, non assume carattere indefettibile la previa adozione della deliberazione consiliare di riconoscimento, spettando all'organo straordinario di liquidazione ogni valutazione sull'ammissibilità del debito alla massa passiva";

C. MELITO DI NAPOLI
 Ufficio di Segreteria
 Via...
 800...
 081...

C. MELITO DI NAPOLI
 Ufficio di Segreteria
 Via...
 800...
 081...

Ritenuto, ai fini della riconoscibilità dei debiti, che trattasi della fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 267/2000, ossia debiti derivanti da procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità;

Richiamati:

- l'art. 258 del d. lgs. 267/2000;
- il titolo VIII, capi II e III del D. lgs. 267/2000;
- l'art. 31, comma 15, della legge 27.12.2002 n. 289;
- il D.P.R. 24.08.1993 n. 378;
- la circolare del Ministero dell'Interno 20 settembre 1993, n. F.L. 21/93;
- l'art. 5 della legge 140/2004 che detta disposizioni per agevolare le procedure di risanamento gli enti in dissesto finanziario;
- l'art. 14, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, il quale prevede che ai comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario dal 1 settembre 2011 e sino alla data del 31 dicembre 2019 e che hanno aderito alla procedura semplificata prevista dall'art. 258 del d. lgs. 267/2000, è attribuita, previa apposita istanza dell'ente interessato, un'anticipazione per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018 da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria secondo le modalità di cui all'art. 258 del TUEL;

Con voti unanimi palesi, resi per alzata di mano

DELIBERA

Per tutte le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono riportate e trascritte

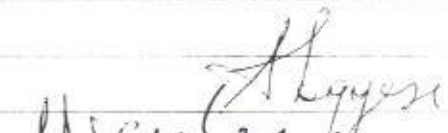
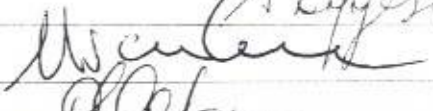
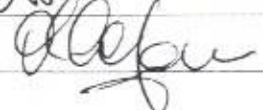
1. **Ammettere** alla massa passiva l'istanza del creditore signor **Francesco Roberti** - acquisita al prot. n. 14313 del 23/07/2019 **Fascicolo n. 151** – relativa al mancato pagamento di somme per il danno patrimoniale e il danno non patrimoniale e per l'indennità risarcitoria derivante dall'occupazione illegittima dell'area sita nel Comune di Meito di Napoli, **foglio 1, particelle n. 1922 (mq 3.798), n. 1924 (mq 61), n. 1923 (mq 1.975), n. 2127 (mq 2.282), n. 2128 (mq 391), n. 2129 (mq 5.064) (giusto tipo di frazionamento del 6/03/2024 - mappale ex 277), con una superficie di mq 13.571**, per l'importo complessivo pari ad **€ 1.657.390,00**, dando atto che trattasi di importi non rientranti nella gestione vincolata;
2. **Proporre** al succitato creditore atto transattivo secondo i criteri ed il modello "Allegato A" alla citata deliberazione n. 16/2021 per l'importo pari al 40% del credito ammesso, ossia per l'importo lordo complessivo pari ad **€ 662.956,00**;
3. **Confermare** che l'adesione alla proposta di cui al punto 2 potrà essere assicurata attraverso la modulistica indicata nella richiamata deliberazione n. 16/2021 direttamente dal creditore o in seguito a notifica della presente (attraverso PEC), entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della proposta transattiva, nel caso in cui lo stesso non si attivi autonomamente ad avvenuta pubblicazione della presente deliberazione;
4. **Assicurare** entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione ed acquisizione dell'accettazione della proposta di transazione (redatta secondo lo schema di cui alla deliberazione 16/2021 e corredata degli allegati ivi previsti), mediante atto deliberativo, la liquidazione del credito transatto e relativo pagamento, fatte salve le verifiche di regolarità contributiva e fiscale del soggetto creditore (ADER/DURC/tributi comunali) e fatti salvi eventuali atti di cessione del credito. L'OSL si riserva in ogni caso la facoltà di verificare posizioni debitorie nei confronti del Comune di Melito di Napoli, riferite agli esercizi finanziari di propria competenza, da parte dei soggetti beneficiari dei crediti riconosciuti; in tal caso si procederà d'ufficio ad attivare le relative compensazioni;



5. **Individuare** quale responsabile del procedimento per i pagamenti ed i connessi adempimenti, la dottoressa Giuseppina Tagliatela Scafati ovvero, in caso di assenza e/o impedimento, il dott. Marco Celiento;
6. **Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DPR 378/1993 disponendone la pubblicazione all'Albo pretorio oltre che sul sito istituzionale a cura dell'Ufficio segreteria dell'Ente;
7. **Trasmettere** copia della presente deliberazione, a cura della segreteria dell'Ente:
 - al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale;
 - alla Commissione Straordinaria;
 - al Segretario Generale;
 - all'Organo di revisione economico-finanziaria;
 - al Responsabile del Servizio Finanziario;
 - alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica stessa.

Alle ore 18,00 la seduta è sciolta, previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale di deliberazione.

Dott.ssa Angelica SAGGESE	<i>Presidente</i>	
Dott. Marco ALICANDRO	<i>componente</i>	
Dott. Mariano CAPONE	<i>componente</i>	

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U. N. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi da parte del messo comunale.

Melito li 18/03/2024

IL MESSO COMUNALE

Ciccarelli Antimo



ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La su estesa deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Legs. 267/2000 all'Albo pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ contrassegnata con N. _____ del Registro delle Pubblicazioni, senza reclami ed opposizioni.

Melito li

IL MESSO COMUNALE

Ciccarelli Antimo